

DG RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI

**NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA
DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI**

RELAZIONE TECNICA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE
(gennaio – dicembre 2018)

Bologna gennaio 2019



nucleo
valutazione e verifica
investimenti pubblici
Regione Emilia-Romagna

La relazione è a cura di Silvia Martini, con contributi di Teresa Capua, Alessandro Daraio, Michele Ispano

Sommario

1	Il Nucleo e le sue attività.....	4
1.1	Composizione, organizzazione e funzionamento.....	4
1.1.A	Collocazione e composizione del Nucleo.....	4
1.1.B	Organizzazione e funzionamento del Nucleo.....	6
1.2	Attività realizzate	8
1.2.A	Inquadramento generale delle attività realizzate.....	8
1.2.B	Lista analitica delle attività realizzate dal Nucleo Valutazione	9
1.2.B.1	Attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA)	12
1.2.B.2	Attuazione dei Piani di azione per l'assolvimento delle condizionalità ex-ante	13
1.2.B.3	Monitoraggio.....	14
1.2.B.4	Supporto alla redazione di programmi e documenti programmatici.....	15
1.2.B.5	Supporto all'attuazione di programmi/politiche/strategie.....	16
1.2.B.5.1	Strategia Nazionale Aree Interne	16
1.2.B.5.2	Programmi regionali	18
1.2.B.5.3	Promozione accesso a strumenti di PPP	18
1.2.B.6	Contributo al dibattito sul futuro della Politica di Coesione	18
1.2.B.7	Attività di Rete	19
1.2.B.8	Comunicazione e diffusione dei risultati.....	20
2	Autovalutazione degli impatti.....	21
2.1	Casi di impatto significativo	21
2.2	Rete e soggetti di riferimento del Nucleo	22
2.2.A	Soggetti interni alla propria Direzione	22
2.2.B	Soggetti interni all'amministrazione regionale	23
2.2.C	Soggetti esterni all'amministrazione	24
2.3	Elementi di forza e debolezza	24
3	Rendiconto economico	25
4	Attività future del Nucleo.....	26
4.1	Piano di attività future del Nucleo.....	26

1 Il Nucleo e le sue attività

1.1 Composizione, organizzazione e funzionamento

Il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione Emilia-Romagna viene **istituito** in attuazione della legge 144/99 con **DGR 1941 del 26/10/99**, ed è inizialmente collocato presso la Direzione generale alla programmazione e pianificazione urbanistica. Con successive delibere ne vengono individuati il Direttore ed i componenti interni, ne vengono definite puntualmente le funzioni e individuati i profili di competenze necessari al loro svolgimento, reperibili anche esternamente all'amministrazione.

Con delibera di giunta regionale 1706 del 28 ottobre 2008 le funzioni del Nucleo vengono ri-definite per tenere conto del mutato quadro di attività relative alla Politica Regionale Unitaria discendente dal QSN 2007-2013 ed il Nucleo è collocato in capo al Direttore Generale della Direzione programmazione territoriale.

Con DGR 930/2012 la Giunta avvia il percorso di programmazione dei Fondi SIE 2014-20 e con DGR 1691/2013 approva il quadro di contesto e le linee di indirizzo e si dota di una **struttura di coordinamento** che si avvale del **Nucleo di valutazione** in qualità di segreteria tecnica e coordinamento operativo. Con l'insediamento della nuova giunta a dicembre 2014 la struttura di coordinamento, articolata in una **Conferenza dei direttori**, coordinata dal Direttore alla programmazione territoriale ed un **Comitato permanente**, viene posta in capo **all'Assessore al coordinamento delle politiche europee allo sviluppo** ed è confermata e rafforzata con **DGR 32/2015**.

A seguito della riorganizzazione dell'Amministrazione Regionale avviata con delibera 2189/2015 e attuata con DGR 622/2016 viene soppressa la Direzione Generale Programmazione territoriale, Intese, Relazioni Europee e internazionali e il Nucleo viene collocato presso la neo-istituita Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni (**DG REII**), il cui nuovo Direttore Generale diventa anche Direttore del Nucleo.

1.1.A Collocazione e composizione del Nucleo

Il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione Emilia-Romagna è attualmente collocato presso il Servizio Coordinamento delle politiche europee, programmazione, cooperazione e valutazione della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, che accorpa le funzioni trasversali relative a Bilancio, Patrimonio, Organizzazione e gestione, Riordino e sviluppo istituzionale e territoriale e "coordinamento, negoziazione, e programmazione unitaria dei Fondi strutturali nazionali ed europei". Nel nuovo assetto organizzativo regionale che si ispira ad una struttura matriciale la Direzione REII si interfaccia con le quattro Direzioni tematiche "verticali", Agricoltura, Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, Salute e Welfare e Cura del territorio.

Il Nucleo è composto da **quattro membri interni**, incluso il Direttore, individuati con Delibere ed Atti dirigenziali e **quattro membri esterni**, selezionati con procedura ad evidenza pubblica, onde garantire una adeguata **copertura dei profili di competenza** richiesti per lo **svolgimento delle funzioni del Nucleo** stesso. I componenti interni vengono attivati per contributi e pareri relativi agli ambiti di competenza ed il loro impegno lavorativo nel Nucleo non è continuativo, i componenti esterni sono impegnati in maniera continuativa per assicurare lo svolgimento delle funzioni del Nucleo, come descritte più avanti.

Tabella 1: Composizione del Nucleo Emilia-Romagna (dicembre 2017)

Nome	Posizione nell'amministrazione regionale	Competenze e funzione nel Nucleo
Componenti interni		
Francesco Raphael Frieri	Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni	Direttore Nuvv Coordina la Conferenza dei Direttori che presidia la programmazione a attuazione integrata delle politiche europee allo sviluppo
Caterina Brancaleoni	Responsabile Servizio Coordinamento politiche europee, programmazione, cooperazione, valutazione	Esperta di programmazione, sviluppo territoriale e strumenti di finanza per lo sviluppo Svolge funzioni di supervisione delle attività del Nucleo ed è componente del Gruppo di pilotaggio della valutazione unitaria
Lorenzo Servidio	Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni	Esperto in programmazione negoziata e progetti complessi fornisce contributi e pareri
Salvatore Maltese	Servizio Coordinamento politiche europee, programmazione, cooperazione, valutazione	Svolge funzioni di supporto amministrativo e di rendicontazione

Componenti esterni		
Teresa Capua		Esperta analisi organizzativa, capacity building, formazione, politiche territoriali. Cura le attività di rafforzamento amministrativo, l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne e le politiche territoriali
Alessandro Daraio		Esperto in analisi socio-economica, valutazione, politiche territoriali Cura le attività di valutazione delle politiche territoriali e di attuazione del Piano Regionale Unitario delle valutazioni (PRUVER)
Michele Ispano		Esperto analisi territoriale, sviluppo indicatori Cura le attività di monitoraggio unitario
Silvia Martini		Esperta programmazione, valutazione, institutional building, politiche del lavoro Cura il coordinamento delle attività del Nucleo, delle attività di Rete dei Nuclei ed è componente del Gruppo di pilotaggio della valutazione unitaria per l'attuazione del PRUVER

Contatti: **Nucleo Valutazione e Verifica Investimenti Pubblici Regione Emilia-Romagna**
V.le A. Moro 30
40127 Bologna – I
+390515275672-5507-5377-7648
nucleovalutazione@regione.emilia-romagna.it
Sito del Nucleo: <https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/fondi-strutturali/temi/nucleo-valutazione>

1.1.B Organizzazione e funzionamento del Nucleo

Le funzioni attribuite al Nucleo, che discendono dalle citate DGR 1706/2008, DGR 1691/2013 e DGR 32/2015 cui si aggiunge la DGR 1225/2016 che approva il Piano Regionale Unitario delle Valutazioni 2014-20 e ne definisce la struttura di governo, sono riassumibili in:

- fornire supporto ai processi di **definizione e attuazione di programmi** complessi e di programmazione negoziata, sviluppando contributi conoscitivi e di analisi, criteri e metodi per la selezione degli investimenti pubblici ed orientamenti per la predisposizione di documenti di programmazione, **svolgendo funzioni di raccordo** sia internamente all'Amministrazione regionale sia con le Amministrazioni locali;
- svolgere direttamente ovvero coordinare valutazioni funzionali alle attività e ai processi della programmazione territoriale e negoziata e della politica di coesione, contribuendo in tale ambito alla realizzazione del **Piano di Valutazione Unitario**, secondo quanto previsto e prescritto nel Piano stesso;
- contribuire alla **valutazione congiunta delle politiche regionali** che presentano gradi significativi di interdipendenza e, in particolare, contribuire a definire i meccanismi di collegamento tra le attività di valutazione in raccordo con l'Accordo di Partenariato 2014-20;
- individuare metodi e strumenti di autovalutazione diretti a **rafforzare la capacità amministrativa** e progettuale delle Amministrazioni locali coinvolte nella politica territoriale e negoziata e nella politica di coesione;
- fornire assistenza tecnica per la predisposizione di **sistemi di monitoraggio** funzionali alla conoscenza e verifica di coerenza di specifiche politiche regionali;
- fornire supporto all'elaborazione di strumenti di valutazione, socio-economica ed ambientale, in grado di irrobustire i **criteri di selezione dei progetti di investimento pubblici** in un quadro di sostenibilità;
- partecipare alla **Rete dei Nuclei** di valutazione ed effettuare il raccordo metodologico, organizzativo e operativo con i Nuclei delle altre Regioni e delle amministrazioni centrali, in particolare con **NUVAP** e Sistema Nazionale di Valutazione.

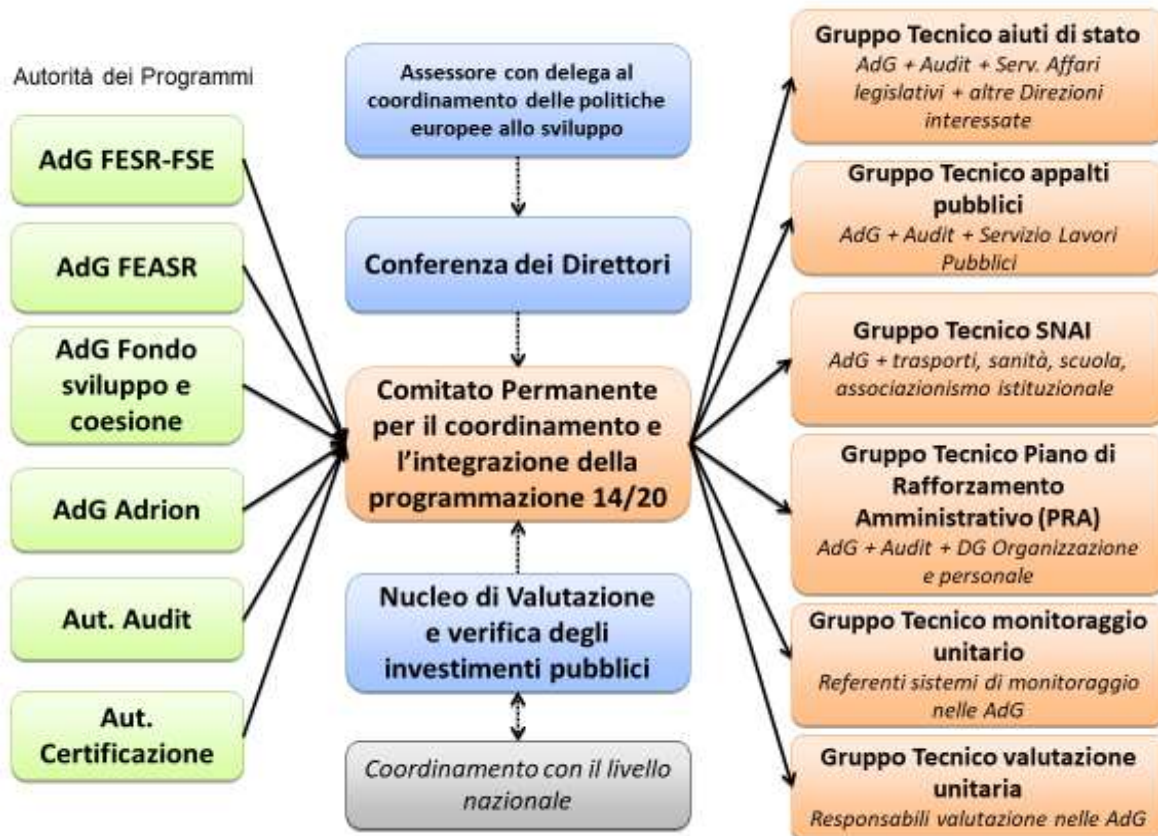
Come anticipato sopra l'Amministrazione Regionale si è dotata di una struttura per assicurare il coordinamento nell'attuazione dei programmi regionali dei Fondi SIE e l'integrazione delle politiche di sviluppo regionali, articolata in una Conferenza dei Direttori coordinata dal DG REII ed un Comitato Permanente per il coordinamento e l'integrazione della programmazione 2014/2020, cui il Nucleo assicura il supporto tecnico e organizzativo. Il Comitato permanente è partecipato da tutte le strutture regionali impegnate nell'attuazione dei programmi e si articola in gruppi di lavoro tematici a composizione variabile ma partecipati da tutte le direzioni ed i servizi interessati, al fine di assicurare il giusto mix di competenze ma anche il necessario raccordo tra gli attori coinvolti.

Il **Nucleo** che è presente con un proprio componente all'interno di questi gruppi di lavoro assicura il **presidio complessivo delle funzioni trasversali** necessarie a:

- attuazione dei Piani di azione per l'assolvimento delle condizionalità ex ante generali
- attuazione degli interventi inseriti nel Piano di Rafforzamento Amministrativo Regionale
- impostazione e alimentazione di sistemi integrati di monitoraggio per consentire la rilevazione periodica delle realizzazioni, dell'andamento della spesa e degli effetti sul territorio regionale dei Fondi SIE in un'ottica unitaria;

- definizione e attuazione di un Piano di valutazione unitario, in raccordo con i programmi di valutazione dei singoli POR, mirato a cogliere i nessi e gli effetti dei programmi complessi declinati alla scala territoriale
- accompagnamento dei territori nella definizione delle Strategie d'area per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne

Il diagramma che segue illustra l'articolazione della struttura di coordinamento ed contributo offerto dal Nucleo di valutazione, che assicura anche il necessario raccordo con i soggetti nazionali competenti in materia di programmazione e gestione dei Fondi Europei (Dipartimento Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio, Agenzia per la Coesione, Comitato Nazionale Aree Interne, Dipartimento Politiche Europee, Dipartimento Funzione Pubblica, Amministrazioni centrali che operano in qualità di Autorità di Gestione dei programmi operativi nazionali, Nuvap, Nuver, Sistema Nazionale di Valutazione, Rete dei nuclei di valutazione delle amministrazioni regionali e centrali).



1.2 Attività realizzate

1.2.A Inquadramento generale delle attività realizzate

La Regione Emilia-Romagna si è dotata di una **struttura tecnica di coordinamento** per l'attuazione integrata delle politiche europee allo sviluppo, che si avvale del supporto del Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici. La struttura presidia le funzioni trasversali relative ai percorsi di assolvimento delle condizionalità ex ante e di rafforzamento amministrativo, di avvio di sistemi di monitoraggio integrato e di valutazione unitaria, di attuazione integrata a livello territoriale degli interventi previsti nei programmi regionali, in particolare per quanto attiene alla Strategia Nazionale Aree Interne.

Nell'ambito del Comitato Permanente, durante gli anni 2014-2017, sono stati implementati i Piani di azione per l'assolvimento delle condizionalità generali ex-ante (cexa) che includevano anche un percorso formativo sulla "**Cultura valutativa**". Nel corso del 2018 è stata completata questa attività formativa che ha mirato a creare una community regionale di valutatori.

Nel 2018 è stato completato il percorso di lavoro per la definizione del **PRA II fase** (2018-2019) che è stato approvato con Delibera di Giunta Regionale 1534/2018 e si è dato avvio all'attuazione degli interventi in esso previsti, tra cui l'ulteriore implementazione del progetto **SPRING - Strategie e politiche regionali di investimento georeferenziato**.

Il Nucleo ha proseguito le attività di **monitoraggio del Patto per il Lavoro** coordinando l'intera sessione di monitoraggio del 2018 (manutenzione evolutiva del sistema informativo dedicato, coordinamento della fase di rilevazione dati, elaborazione e analisi dei dati raccolti, predisposizione del report di monitoraggio 2018).

Per dare attuazione al **Piano Regionale Unitario delle valutazioni 2014-20**, sono state aperte diverse linee di lavoro. Il Piano integra i piani di valutazione dei singoli programmi operativi (FESR, FSE, FEASR) in un quadro unitario, prevedendo valutazioni di carattere trasversale su temi e strategie che coinvolgono tutti e tre i programmi – Patto per il lavoro/politiche per l'occupazione, smart specialisation strategy e politiche per l'innovazione, politiche per la sostenibilità ambientale: Climate Change – oltre che ulteriori ambiti di valutazione relativi alle politiche territoriali per lo sviluppo e ad altre tematiche o processi della programmazione 2014-2020 rilevanti (agenda digitale, piano di rafforzamento amministrativo, piani di comunicazione). Nel 2018 sono state definite le modalità operative per la realizzazione delle valutazioni trasversali rispetto ai programmi SIE; in parallelo è stata impostata una valutazione specifica sul Patto per il lavoro, selezionando un valutatore esterno a supporto diretto del Nucleo.

È inoltre proseguita, nell'ambito delle valutazioni trasversali delle politiche territoriali previste dal PRUVER, l'**indagine valutativa** che mira ad analizzare la **resilienza dei territori** colpiti dal sisma 2012 in Emilia-Romagna con l'elaborazione del rapporto di valutazione intermedio e la divulgazione attraverso un paper discusso alla XXXIX Conferenza italiana di scienze regionali.

Sempre in ambito PRUVER, il Nucleo fornisce supporto tecnico e metodologico alla valutazione dei programmi e progetti di cooperazione territoriale europea. In particolare nel 2018 il Nucleo ha supportato le attività della Regione Emilia-Romagna quale capofila del WP 4 su Metodologie e Valutazione del progetto **PANORAMED** -un progetto di governance

strategico attivato dal Programma MED 2014-2020- per la finalizzazione e approvazione del piano di valutazione e per la sua gestione e implementazione.

In attuazione della **Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)** le quattro aree interne regionali, Appennino Emiliano, Basso Ferrarese, Appennino Piacentino-Parmense e Alta Valmarecchia sono state accompagnate nella definizione delle proprie strategie d'area, da un gruppo di lavoro interdirezionale coordinato dal Nucleo (DGR n. 395/2017 e determina del DG REII n. 14133 dell'11/09/2017), in collaborazione con le assistenze tecniche individuate dai territori ed in stretto raccordo con il Comitato Tecnico Nazionale Aree Interne.

Infine Il Nucleo ha coordinato un gruppo di lavoro che ha presidiato l'avvio del **negoziato** sul Quadro Finanziario Pluriennale ed i regolamenti sulla Politica di Coesione **2021-27**.

1.2.B Lista analitica delle attività realizzate dal Nucleo Valutazione

In attuazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 e coerentemente con la scelta di attuazione di un presidio regionale forte sulla programmazione e attuazione dei Fondi SIE l'Amministrazione Regionale ha approvato sin da dicembre 2015 il **Piano Regionale Unitario delle Valutazioni 2014-20**, poi aggiornato a luglio 2016 con **DGR 1225/2016**. L'Amministrazione intende dedicare particolare focus alla declinazione territoriale delle politiche di sviluppo regionale ed alla effettiva capacità di integrazione in fase di programmazione ed attuazione degli interventi, nonché alla verifica delle modalità di governo dei processi. Come anticipato la struttura del Piano è articolata in una parte trasversale ancorata agli obiettivi strategici del Documento Strategico Regionale e del Patto per il Lavoro ed una più settoriale legata alle valutazioni dei singoli programmi.

Le valutazioni trasversali comprendono valutazioni delle politiche territoriali, realizzate dal Nucleo, internamente o tramite l'affidamento di servizi esterni, e tre valutazioni afferenti ai piani di valutazione dei programmi operativi dei fondi SIE (FESR, FSE, FEASR).

Nel primo gruppo, che fa riferimento agli ambiti territoriali identificati dal Documento Strategico Regionale (DSR) - città-aree urbane, montagna, asta del Po, costa e area del sisma – si inserisce l'indagine sulla **resilienza del territorio** colpito dal sisma del 2012, mettendo in evidenza anche il contributo (in termini di risorse e strumenti) e gli spillover tra la programmazione dei fondi strutturali e della politica di coesione e il programma di ricostruzione messo in piedi dalla Regione.

L'indagine si ispira al filone della valutazione basata sulla teoria con l'obiettivo di ricostruire a partire da informazioni frammentate il quadro logico su cui si basa il programma di ricostruzione, definendo quindi i risultati attesi e individuando adeguati indicatori di output e di risultato per valutare l'efficacia del complesso programma per la ricostruzione, con attenzione particolare alle ricadute di lungo termine per la resilienza del territorio coinvolto. Attraverso la messa in luce dei meccanismi di funzionamento dell'azione collettiva, vengono analizzati anche il ruolo delle scelte di policy e del sistema di governance che ha guidato l'intervento regionale e il contributo al raggiungimento dei risultati. Il lavoro si è completato con la stesura del rapporto intermedio di valutazione, basato sull'analisi desk e sulla raccolta primaria di informazione attraverso indagine e cooperazione con l'Agenzia regionale per la ricostruzione.

In parallelo con il completamento del rapporto principale, sono state realizzate due attività collaterali.

Nell'ambito del progetto di cooperazione internazionale finanziato dall'Unione Europea LA-SD-R "Support to Libyan Local Actors to improve Services Delivery and to better manage the Reconstruction efforts" finalizzato al capacity building a favore delle autorità locali della città di Bengasi in Libia nella gestione dei processi di ricostruzione, è stato realizzato dal Nucleo un approfondimento sul modello di governance dei processi di ricostruzione basato sulla valutazione dell'esperienza dell'Emilia-Romagna. Il modello è stato utilizzato durante le attività di formazione destinate a un gruppo selezionato di funzionari libici che hanno partecipato alla visita di studio organizzata a Bologna dall'8 al 12 ottobre 2018.

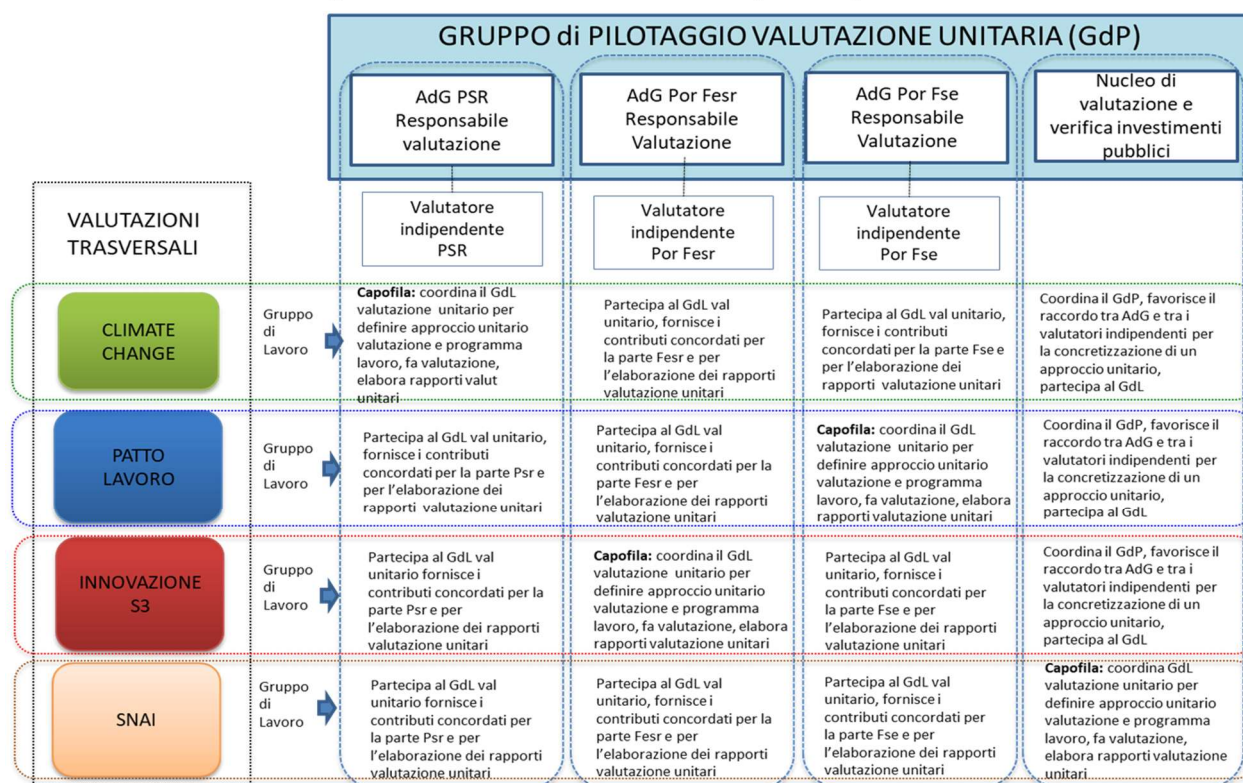
In occasione della XXXIX Conferenza scientifica annuale di scienze regionali organizzata dall' AISRE, è stato elaborato un paper del Nucleo intitolato *Collective action and regional resilience to adverse natural events. Theory based evaluation of the Emilia-Romagna recovery programme after the 2012 earthquake*, presentato nel corso di una delle sessioni organizzate della Conferenza (https://www.aisre.it/images/aisre/5b9e5f08bf6c37.49554300/Daraio%20AISRE_2018.pdf). Nel secondo gruppo di valutazioni trasversali rientrano quelle affidate ai valutatori indipendenti dei tre programmi operativi FESR, FSE, FEASR sotto il coordinamento del Nucleo di valutazione e del gruppo di pilotaggio della valutazione unitaria. Per ciascuna valutazione la Conferenza dei Direttori ha identificato un capofila corrispondente al programma di maggior rilievo per la policy oggetto di valutazione. Le tre valutazioni riguardano:

- Valutazione delle politiche per l'occupazione e Patto per il lavoro: capofila POR FSE
- Valutazione delle politiche per l'innovazione e S3: capofila POR FESR
- Valutazione trasversale sul climate change: capofila PSR.

Con il meccanismo del capofilato (coordinamento), introdotto nel capitolato di affidamento dei servizi valutativi, è previsto che i valutatori esterni del programma-capofila siano impegnati oltre che nelle indagini di valutazione del singolo programma anche nell'analisi delle misure finanziate dagli altri due programmi e nella restituzione di un giudizio sugli esiti dell'insieme degli interventi realizzati rispetto ai risultati attesi attribuiti alla policy. Al medesimo tempo i valutatori esterni degli altri due Programmi coopereranno per la realizzazione dell'indagine valutativa sulla base di un approccio e un programma di lavoro condiviso con tutti i valutatori esterni dei tre programmi e il Gruppo di Pilotaggio regionale della valutazione unitaria (figura alla pagina seguente).

Nel corso del 2018 il meccanismo è stato condiviso nel gruppo di pilotaggio e con i valutatori indipendenti, al fine dell'aggiornamento coerente dei rispettivi piani delle attività consegnati nella seconda metà dell'anno. Il disegno delle singole valutazioni trasversali verrà rivisto e dettagliato nel corso dei primi mesi del 2019 e le attività di valutazione verranno organizzate di conseguenza.

Schema esemplificativo
Modalità di organizzazione e funzionamento del capofila per le valutazioni trasversali



In ambito cooperazione territoriale, il Nucleo ha supportato, con contributi di tipo tecnico e metodologico, le attività della Regione nell'ambito del **progetto PANORAMED**. Il progetto è concepito come una piattaforma per il **rafforzamento della governance del programma MED 2014-2020**, con un budget di 8 milioni di euro. Il progetto ha l'obiettivo di definire e implementare politiche e progetti strategici condivisi nell'area euro-mediterranea con focus specifico sui temi della sorveglianza marittima e del turismo costiero e marittimo, oltre che dell'innovazione e della migrazione come temi trasversali. La filosofia del progetto fa riferimento a programmazione basata sulle evidenze e rafforzamento dell'orientamento ai risultati dei progetti di cooperazione territoriali. L'Emilia-Romagna nello specifico coordina il **WP 4 su Metodologie e Valutazione** e ha il compito di orientare e guidare il lavoro dei gruppi di lavoro tematici. Il Nucleo ha contribuito a elaborare due delle metodologie previste dal progetto, ossia 1) la Metodologia per l'identificazione dei componenti dei gruppi di lavoro tematici e degli stakeholder rilevanti e 2) la Metodologia per la raccolta delle informazioni e la valutazione dei risultati dei progetti. Nel corso del 2018 ha poi contribuito alla finalizzazione del Piano di valutazione del progetto, approvato dallo steering group a ottobre 2018. Il Nucleo supporta la Regione Emilia-Romagna nel ruolo di responsabile del piano di valutazione, coordinamento il gruppo di lavoro appositamente creato tra i partner. Sono previste due valutazioni esterne, che verranno affidate da un altro partner di progetto, e che saranno supervisionate dal responsabile del piano.

A novembre-dicembre 2018, il nucleo ha coordinato l'avvio delle attività valutative sugli impatti del Patto per il lavoro, attività che verranno svolte nel corso del 2019.

1.2.B.1 *Attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA)*

A partire dall'autunno 2017, il Nucleo ha coordinato, nell'ambito delle attività del Comitato Permanente, le attività propedeutiche al nuovo **PRA 2018-19**, partecipando attivamente agli incontri e ai webinar organizzati dalla segreteria tecnica e collaborando con quest'ultima fornendo il proprio contributo alla definizione dell'impostazione e della struttura dei nuovi PRA. Internamente all'Amministrazione, il Nucleo ha coordinato il gruppo di lavoro preposto alla stesura del nuovo PRA, gruppo che include tecnici e funzionari delle AdG FESR e FSE. Il percorso di lavoro ha compreso l'individuazione delle principali aree di possibile rafforzamento, per arrivare alla definizione degli interventi da includere nel nuovo PRA, nonché la definizione di baseline e targets per gli indicatori di efficienza e di efficacia, oltre a ulteriori indicatori autodefiniti atti a coprire ambiti differenti (es. trasparenza, apertura al partenariato, etc). L'esito di tale percorso di lavoro ha condotto alla DGR n. 1534/2018 "Approvazione del Piano di rafforzamento amministrativo 2018-19 della Regione Emilia-Romagna".

Inoltre, per tutto l'anno 2018 il Nucleo ha partecipato attivamente al Tavolo tecnico indicatori (allegato C dei PRA) istituito dalla Segreteria tecnica nazionale su richiesta della stessa Regione Emilia-Romagna, al fine di migliorare l'impostazione complessiva dell'intero set di indicatori per la misurazione delle performances amministrative. Il tavolo ha svolto attività di confronto, analisi e approfondimento sugli indicatori del PRA per elaborare una nuova versione dell'allegato C contenente gli indicatori di efficienza amministrativa ed efficacia finanziaria dei PRA, attraverso i quali verranno misurate le performance di tutte le Amministrazioni titolari di PRA. A fine 2018 i lavori svolti dal Tavolo tecnico erano in fase di conclusione.

Il Piano di Rafforzamento Amministrativo 2018-19 della Regione prevede:

- 2 interventi di semplificazione legislativa/procedurale (adozione di schemi di bandi tipo e mappatura di norme e regolamenti relativi ai fondi UE)
- 5 interventi di assistenza e affiancamento ai beneficiari (1 specifico FESR, 1 specifico FSE e 3 trasversali: motore di ricerca integrato delle opportunità di finanziamento e affiancamento alle Unioni di Comuni per la partecipazione a progetti europei)
- 2 interventi organizzativi (accentramento delle attività di verifica della spesa e liquidazione nell'ambito del "Servizio Liquidazione dei programmi"; integrazione tra Piano di Rafforzamento Amministrativo, Piano della performance e Piano delle Attività)
- 3 interventi in ambito ICT (adozione di ambienti cloud di lavoro collaborativo, studio di fattibilità per l'interoperabilità tra sistemi informativi locali delle Autorità di Gestione FESR e FSE e bilancio, e SPRING, un sistema di business intelligence per il monitoraggio integrato degli investimenti finanziati dai Fondi)
- 1 intervento formativo (formazione in ambito cultura valutativa, aiuti di Stato e Codice degli appalti).

Il progetto SPRING (Strategie e politiche regionali di investimento georeferenziate), finalizzato alla realizzazione di un applicativo multiplatforma e user-friendly che consente di georeferenziare sul territorio regionale tutti gli investimenti promossi attraverso i Programmi FESR, FSE, PSR e FSC è stato individuato dall'amministrazione regionale come buona pratica e candidato ad attività di confronto e trasferimento di esperienze tra amministrazioni promosse dalla Segreteria Tecnica Nazionale dei Piani di Rafforzamento Amministrativo.

Il 19 novembre 2018 l'applicativo è stato presentato alla Segreteria Tecnica Nazionale che ha confermato l'interesse a promuovere una occasione di confronto tra amministrazioni focalizzata su alcuni strumenti sviluppati nell'ambito dei PRA che sono risultati

particolarmente innovativi. La data individuata per l'incontro di presentazione della "buona pratica" SPRING è il 7 febbraio 2019.

Nel contesto del nuovo Piano di rafforzamento amministrativo il Nucleo ha identificato e definito alcune azioni formative per il soddisfacimento di fabbisogni formativi trasversali legati al futuro ciclo della politica di coesione. Tra questi:

- un'azione formativa in materia di Aiuti di stato, già oggetto di condizionalità ex-ante generale nel ciclo 14-20 e inclusi tra le enabling condition nel ciclo 21-27;
- un'azione formativa su aspetti rilevanti della Programmazione Post 2020;
- un'azione formativa su Valutazioni trasversali oggetto del Pruv-er in una logica di revisione peer-to-peer

Infine, va segnalato che Il Nucleo di valutazione coordina l'intero processo di monitoraggio del PRA. Nel 2018 è stato condotto a settembre un primo monitoraggio sperimentale, secondo indicazioni e tempi definiti dalla Segreteria tecnica nazionale per i PRA.

1.2.B.2 Attuazione dei Piani di azione per l'assolvimento delle condizionalità ex-ante

Il Nucleo di valutazione ha accompagnato l'attuazione dei **programmi di attività** regionali per l'assolvimento delle condizionalità ex-ante generali non assolte a livello nazionale così come definito nei Piani di Azione concordati tra lo Stato e la Commissione Europea.

Nel corso del 2018 è stata completata l'attività formativa denominata "Cultura valutativa" che ha mirato a creare una community regionale di valutatori, e che era parte integrante del Piano di formazione progettato per il soddisfacimento delle Cexa. Il progetto formativo è stato elaborato dal Nucleo di Valutazione che ha coordinato l'impostazione e la progettazione di dettaglio delle attività cooperando con il Servizio regionale che gestisce la formazione per il personale e con i fornitori selezionati. Le attività formative realizzate sono state pensate in funzione della realizzazione delle valutazioni trasversali contenute nel PRUV-ER-Piano unitario delle valutazioni e in particolare mirate alle valutazioni su Occupazione e Patto per il lavoro, Climate Change, Snai e S3.

Nel corso del 2018 si sono tenuti i seguenti incontri:

25/01 La valutazione dei fondi europei: Metodologie innovative e tendenze

13/04 Laboratorio Disegno e indirizzo della valutazione della Snai

10/05 Laboratorio Disegno e indirizzo della valutazione del Patto per il lavoro

07/06 Governance dei processi di valutazione

14/06 Laboratorio Disegno e indirizzo della valutazione del Climate Change

29/06 Laboratorio Disegno e indirizzo della valutazione della S3

Hanno partecipato alle diverse attività formative rappresentanti del Nucleo, delle AdG dei programmi e dei settori coinvolti.

Sempre nel corso del 2018 sono state fatte delle prime analisi sulle condizionalità previste nella programmazione 2021-2027 (cd Enabling condition) e sulle ipotesi regolamentari di meccanismi di verifica della loro sussistenza. L'analisi critica ha portato all'elaborazione di un contributo unitario regionale trasmesso alla Conferenza delle Regioni, in risposta ad una sollecitazione del Capo Dipartimento Politiche di Coesione.

1.2.B.3 Monitoraggio

Il Nucleo sta **coordinando** un progetto di lungo periodo per la realizzazione di un **sistema informativo** che consenta un monitoraggio dettagliato della Programmazione 2014/2020, anche attraverso la **georeferenziazione dei progetti finanziati**. Tale sistema, chiamato SPRING (Strategie e politiche regionali di investimento georeferenziate) prevede un database alimentato con i dati forniti dalle Autorità di Gestione FESR, FSE e PSR (e validati da IGRUE) e un portale web per la consultazione in forma user-friendly (tramite info grafiche e mappe interattive) dei dati, oltre a un applicativo di business intelligence pensato ad uso del personale tecnico presente nei diversi servizi coinvolti nei fondi europei. I dati, restituiti prevalentemente in forma aggregata, sono liberamente consultabili attraverso un'interfaccia interattiva che consente di eseguire ricerche mirate basate su molteplici dimensioni d'analisi (es. Obiettivi tematici, strutture e gerarchie dei P.O., orizzonti temporali, strategie integrate quali la smart specialization strategy e la strategia nazionale per le aree interne, settori economici, caratteristiche dei partecipanti alle politiche formative, ambiti territoriali). Inoltre, il portale include due sezioni dedicate la prima a una raccolta di documenti ed elementi multimediali relativi ai fondi europei in Emilia-Romagna (a titolo esemplificativo, documenti di monitoraggio, relazioni annuali, ma anche video e interviste), anch'essi filtrabili secondo le metriche prima descritte, e la seconda alla sentiment analysis: attraverso quest'ultima è possibile capire come e quanto si parla sul web dei fondi europei in Emilia-Romagna. Anche in questo caso è possibile ottenere dati disaggregati sia per P.O. sia per Obiettivi Tematici, oltre che per canali di comunicazione (testate giornalistiche, blog, social networks, etc).

Nel corso del 2018 è stato integrato in SPRING il Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), che si è andato ad affiancare ai Programmi Regionali FESR, FSE e PSR già presenti. Ad aprile 2018 è stato presentato l'applicativo all'Assessore con Delega al Coordinamento delle politiche europee e ai Direttori Generali competenti in materia. Da luglio 2018 l'applicativo è entrato pienamente a regime con l'alimentazione bimestrale dei dati (in corrispondenza con le scadenze IGRUE) da parte delle Autorità di Gestione. Inoltre, a ottobre 2018 è stata rilasciata una versione aggiornata dell'applicativo web che ha introdotto numerose nuove funzionalità (in primis la possibilità di visualizzare mappe personalizzate con aree territoriali definite per aggregazione dei Comuni, ad esempio mappe delle Province, delle Unioni di Comuni, dei Comuni Montani, delle aree individuate nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne, etc), apportato alcuni miglioramenti grafici e messo a disposizione di un sistema di alert e avvisi per l'utente.

Infine, nel corso dell'autunno 2018 sono state svolte attività di analisi propedeutiche al futuro inserimento in SPRING di ulteriori Programmi non gestiti direttamente dalla Regione Emilia-Romagna (ad esempio Horizon 2020 e Programmi di Cooperazione Territoriale Europea).

Il Nucleo, in qualità di segreteria tecnica del Comitato inter-direzionale per il monitoraggio e la valutazione del **Patto per il Lavoro** (ai sensi della DGR 1646/2015) ha coordinato e tutt'ora coordina le attività finalizzate al **monitoraggio** del Patto per il lavoro, sottoscritto nel luglio 2015 dal Presidente della Regione e da circa 50 tra i soggetti più rappresentativi del tessuto economico-sociale regionale. Il monitoraggio avviene semestralmente, indicativamente a febbraio e luglio. La sessione di febbraio è maggiormente orientata a focus specifici su alcune tematiche rilevanti, mentre quella di luglio prevede un censimento completo di tutti gli interventi messi in campo dall'Amministrazione nell'ambito del Patto per il lavoro.

Nell'ambito del monitoraggio degli interventi messi in campo dall'Amministrazione regionale, il Nucleo ha svolto funzioni di coordinamento: a maggio 2018 sono stati apportati dei miglioramenti al sistema informatico dedicato al monitoraggio del Patto, in modo da semplificare il lavoro di aggiornamento dei dati e restituire un patrimonio informativo

maggiore in fase di elaborazione dei dati; a giugno 2018 il Nucleo ha coordinato il gruppo di lavoro interdirezionale preposto all'aggiornamento dei dati (circa 30 persone collocate in tutta l'Amministrazione e presso alcune Agenzie Regionali); a luglio 2018 il Nucleo ha elaborato i dati e prodotto il report di monitoraggio, con la collaborazione di Ervet spa per quanto concerne la sezione dedicata al quadro socio-economico; il 9 ottobre 2018 infine il report è stato condiviso con i firmatari del Patto per il lavoro in occasione dell'incontro tenuto dal Presidente e dall'Assessore Bianchi.

Da monitoraggio 2018 emerge che gli interventi messi in campo dall'Amministrazione sono 307 (+47% rispetto al 2017), per un totale di 17,5 miliardi di euro già mobilitati (+16% rispetto al 2017) a fronte di stime iniziali di 15 miliardi (a luglio 2015, in fase di sottoscrizione del Patto).

1.2.B.4 Supporto alla redazione di programmi e documenti programmatici

Il Nucleo ha supportato l'Assessorato Coordinamento politiche europee ad elaborare il Piano per la promozione della cittadinanza europea 2018 e l'avviso pubblico rivolto ai Comuni e alle Unioni di comuni, in attuazione della Legge Regionale 16/2008.

Il principale obiettivo è stato quello di delineare e diffondere una visione di cittadinanza europea "agita", intesa quindi non solo come conoscenza dei diritti e doveri della cittadinanza europea come disciplinati nel Trattato dell'Unione, ma anche e soprattutto come capacità del singolo cittadino e delle comunità locali di incidere sulla formulazione delle politiche dell'Unione e non "subirle".

Da un lato, quindi, si è inteso sostenere iniziative finalizzate a promuovere tra i cittadini la conoscenza del progetto europeo a partire dalle sue radici storiche e dalle tappe del processo di integrazione ma anche la conoscenza dei processi decisionali europei e dei luoghi di rappresentanza dei bisogni e delle istanze dei territori, per diffondere la consapevolezza e gli strumenti per attuare quella governance multilivello e quel principio di sussidiarietà che sono sanciti nei Trattati; dall'altro si è inteso sostenere un percorso di rafforzamento istituzionale degli enti locali affinché possano cogliere appieno le opportunità offerte dai programmi dell'Unione e partecipare proattivamente alla programmazione delle politiche di sviluppo e investimento dell'Unione, con un'attenzione particolare ai territori più fragili e che presentano un maggior differenziale di capacità amministrativa.

A seguito dell'avviso pubblico pubblicato nel mese di settembre, sono state approvate e finanziate complessivamente 17 proposte progettuali, di cui 5 di institutional building e 12 sulla conoscenza del processo di integrazione europea e sul progetto dell'Unione.

Per l'anno 2019, la Giunta presenterà all'Assemblea la proposta di programma triennale per l'attuazione degli interventi di cui Titolo II bis "Promozione e sostegno della cittadinanza europea e della storia dell'integrazione europea", come disciplinato dall'art. 21 quater della L.R. 16/2008.

Il Nucleo ha partecipato alla elaborazione del quadro del contesto di policy dell'Atto di indirizzo in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali, in attuazione della legge regionale 5/2018 "Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali".

Infine, il Nucleo ha contribuito alla definizione del Piano regionale dei trasporti (PRIT 2025) con l'elaborazione del capitolo "Mobilità e Aree Interne" con lo scopo di favorire la mobilità flessibile e l'integrazione con il TPL (trasporto pubblico locale).

1.2.B.5 Supporto all'attuazione di programmi/politiche/strategie

1.2.B.5.1 Strategia Nazionale Aree Interne

Il Nucleo è stato impegnato nel coordinamento del processo di attuazione della SnaI e in particolare di **elaborazione** delle **strategie di area** nelle 4 aree interne regionali, seguendo il percorso metodologico definito dal Comitato Tecnico Aree interne (Ctai) che prevede un percorso a tappe articolato in: una "Bozza di Strategia", un incontro sul territorio di scouting-ascolto degli stakeholders, un "Preliminare di Strategia", talvolta seguito da un Focus 2 sull'area interna e una "Strategia d'area", che deve essere formalmente approvata dalla Regione prima di sottoscrivere un APQ e passare alla fase di attuazione.

Con la **Dgr n 395/2017** sono state definite le **modalità operative per l'attuazione della SNAI** stabilendo l'istituzione di un Gruppo di lavoro interdirezionale aree interne e attribuendo al Nucleo di valutazione il suo coordinamento operativo e la redazione di un parere di valutazione sulla strategia di area candidate.

Il Nucleo quindi è stato impegnato nel dare supporto a tutte le **4 aree interne** pilota identificate (nell'ordine **Appennino Emiliano, Basso Ferrarese, Appennino Piacentino Parmense, Alta Valmarecchia**) nella definizione delle proprie strategie di area, svolgendo un'azione di coordinamento del Gruppo di lavoro interdirezionale aree interne che coinvolge tutte le autorità e i settori implicati nella SNAI (Adg Por Fesr, AdG Por Fse, AdG Psr, Trasporti, Istruzione, Sanità, Agenda digitale, Riordino istituzionale) in accordo con il Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI) e in accordo con i referenti dell'area interna.

Allo stato attuale 3 aree hanno concluso la fase di programmazione delle strategie. La situazione nel dettaglio è la seguente:

- **Appennino emiliano:** dopo l'**approvazione della strategia** da parte di Ctai e da parte della Rer (**DGR n. 2045 del 20/12/2017**), il 2018 è stato dedicato alla preparazione e alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro per l'attuazione della strategia dell'Appennino Emiliano "La montagna del latte" sotto il coordinamento dell'Agenzia per la coesione territoriale. Con riferimento alla preparazione e sottoscrizione dell'APQ il Nucleo ha attivamente cooperato con il Servizio Coordinamento delle politiche europee, che gestisce anche la programmazione negoziata di livello regionale. Il lavoro svolto è consistito, da una parte, in un adattamento del testo dell'APQ alle specificità regionali con una ridefinizione e precisazione degli aspetti attuativi delle schede intervento (cronoprogramma, tipologia costi, rup, etc), anche per ottemperare alla regola che vi è una scheda per ogni fonte di finanziamento e soggetto attuatore. Con DGR n. 1108 del 9/7/2018 è stato approvato lo schema di APQ. L'altro rilevante lavoro svolto in questa fase, e non ancora compiuto, è stata la definizione della governance regionale per la fase di attuazione dell'APQ, con una revisione della DGR n. 375/2017, e l'impostazione del Sistema di gestione e controllo (SIGECO), sulla base delle regole di attuazione e del circuito finanziario definito dalla Delibera Cipe n. 80/2018 che ha modificato la precedente n. 9/2015 e che ha accentrato sulla Regione la maggior parte delle funzioni di gestione, controllo e monitoraggio dell'APQ.

Per lo svolgimento di tali attività il Nucleo ha partecipato ad 1 incontro con l'ACT a Roma a gennaio 2018 e a vari incontri interni.

- **Basso ferrarese:** nel corso del 2018 i referenti dell'area interna hanno elaborato la strategia di area che è stata più volte oggetto di osservazioni e richieste di modifica della Regione e del Ctai. La quarta versione è stata approvata dal Ctai e dalla

Regione (DGR 2204 del 17/12/2018) ed è stata avviata la fase di preparazione dell'APQ. Il Nucleo è stato impegnato ad accompagnare le aree facilitando e partecipando ad incontri tecnici con i diversi rappresentanti delle Autorità e settori regionali coinvolti, a coordinare le osservazioni del GdL aree interne e a produrre un documento di valutazione della strategia di area candidata, elaborando una valutazione di coerenza esterna e una di coerenza interna. Tale valutazione è stata condivisa con il GdL interdirezionale aree interne ed è sfociata in un giudizio di validabilità della strategia che è propedeutico all'approvazione della stessa da parte della Giunta Regionale con apposita delibera. Particolarmente impegnativo in questa area è stato l'accompagnamento per il soddisfacimento del prerequisito sull'associazionismo istituzionale che ha portato ad una stretta cooperazione con il Servizio Riordino istituzionale della regione e con i rappresentanti del Ctaì e del Formez impegnati su questo ambito. Per effetto di questo lavoro è stata attivata l'Unione Delta Po prima non operativa e sono state associate alcune funzioni amministrative tra l'Unione Delta Po e l'Unione Terre e Fiumi.

- **Appennino Piacentino Parmense:** Anche per l'Appennino piacentino-parmense, come per il Basso ferrarese, nel 2018 è stata sviluppata la strategia di area producendo diverse versioni della stessa sulla base delle osservazioni prodotte dal Ctaì e dal GdL della Regione. Il Nucleo, anche per questa area, ha svolto attività di accompagnamento, coordinato la produzione delle osservazioni e l'istruttoria valutativa che ha portato il GdL ad esprimere un giudizio di validabilità sulla strategia presentata il 21/12/2018. Attualmente si è in attesa di ricevere la lettera di approvazione della strategia da parte del Ctaì per far sì che la Giunta regionale approvi la stessa con Dgr.

Altresì, data la candidatura di un intervento per rafforzare la funzione associata di protezione civile e data la richiesta del Ctaì di avere una valutazione sullo stesso da parte dell'Agenzia regionale di protezione civile, il Nucleo si è attivato in tal senso fornendo materiale istruttorio all'Agenzia e mettendola nelle condizioni di esprimere tale parere.

- **Alta Valmarecchia:** nel corso del 2018 i referenti dell'Alta Valmarecchia hanno elaborato il preliminare di strategia che è stato approvato dal Ctaì e validato dalla Regione e si è in attesa della strategia. Anche in questo caso il Nucleo ha svolto una funzione di accompagnamento e di coordinamento del GdL. Nel corso del 2018 sono stati organizzati e si sono svolti l'incontro di scouting (13-14 febbraio Novafeltria) e il focus 2 (26/07/2018 a Casteldelci).

In totale il Nucleo ha partecipato a 49 incontri nel corso del 2018 (5 incontri del GdL, 28 incontri di accompagnamento di cui 6 sui territori e ulteriori 16 incontri interni per la preparazione dell'APQ e l'impostazione della governance in fase di attuazione degli APQ).

Nel contesto della Snai il Nucleo ha svolto inoltre le seguenti ulteriori attività:

- 1) contribuito alla definizione del Piano regionale dei trasporti (PRIT 2025) con l'elaborazione del capitolo Mobilità e aree interne con lo scopo di favorire la mobilità flessibile e l'integrazione con il TPL (trasporto pubblico locale) nelle aree a domanda debole;
- 2) contribuito a scrivere il parere espresso dalla Conferenza delle Regioni sulla nota informativa trasmessa da Ministro per il Sud il 10/10/2018 sulla Snai riparto delle risorse ex art. 1, comma 895 della L. 27/12/2017 n. 205 (bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale 2018-20)

- 3) coordinato la produzione di un video sulle strategie delle 4 aree interne regionali (in corso di definizione) e l'elaborazione di altri materiali divulgativi sulla SNAI per alimentare il sito regionale europamondo
- 4) partecipato agli incontri della Federazione aree interne.

1.2.B.5.2 Programmi regionali

Il Nucleo è presente con un proprio componente nei Comitati di Sorveglianza dei programmi e partecipa agli incontri per dar conto dello stato di attuazione del PRA, del Piano di valutazione unitario e della Strategia Nazionale Aree Interne, oltre che del contributo della Regione Emilia-Romagna al negoziato sul Quadro Finanziario Pluriennale e sulla Politica di Coesione post 2020.

1.2.B.5.3 Promozione accesso a strumenti di PPP

La Regione Emilia-Romagna promuove, attraverso il Nucleo di Valutazione, analisi di fattibilità economica e finanziaria relativamente a politiche di alto contenuto innovativo e iniziative di formazione/informazione rivolte agli enti locali sugli strumenti del PPP.

In modo complementare alle altre attività svolte nel 2018, sono stati elaborati due approfondimenti tematici sul ruolo e sull'utilizzo degli strumenti finanziari nell'attuazione della politica di coesione. Il primo si concentra sull'esperienza in corso nell'attuale periodo di programmazione in Emilia-Romagna e in particolare sul Fondo regionale EuReCa (Europa – Regione – Cassa depositi e prestiti) che prevede l'attivazione di una Piattaforma di contro-garanzia strutturata da Cdp per facilitare la concessione di garanzie da parte del sistema dei Confidi (Consorti di garanzia collettiva dei fidi) a favore delle PMI regionali. Il secondo invece analizza le previsioni relative agli strumenti finanziari nelle proposte dei pacchetti legislativi per il periodo 2021-27 ed è strumentale alla partecipazione della Regione al rispettivo dibattito e negoziato.

1.2.B.6 Contributo al dibattito sul futuro della Politica di Coesione

Con l'avvio del dibattito sul Quadro Finanziario Pluriennale ed il futuro della Politica di Coesione post 2020 la Regione si è attivata nelle sedi istituzionali a livello nazionale ed europeo proponendo un contributo di pensiero e proposte sul **futuro della Politica di Coesione**. Il Nucleo di valutazione ha coordinato il gruppo di lavoro nell'ambito del comitato permanente per assicurare l'elaborazione condivisa e integrata delle proposte, che hanno alimentato:

- la consultazione pubblica lanciata dalla Commissione Europea sul quadro finanziario pluriennale post 2020, a marzo 2018;
- il dibattito tra Regioni Europee con la partecipazione del Dipartimento Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio e Agenzia per la Coesione al convegno "La Politica di Coesione per il futuro d'Europa" organizzato dalla Regione il 27 marzo 2018;
- il documento Politico dell'Assemblea Generale della CIM/CRPM del 28/29 giugno;
- il documento di posizionamento delle Regioni della rete europea CRPM "Policy position – key messages" a luglio 2018;
- il parere presentato dalla Presidente Marini al Comitato delle Regioni come relatrice sulla proposta di Regolamento di disposizioni comuni, a settembre 2018;
- la Risoluzione n.7209/2018 dell'Assemblea Legislativa sul pacchetto di proposte collegate al Quadro Finanziario Pluriennale 2021-27

- la Risoluzione n.7210/2018 dell'Assemblea Legislativa sul pacchetto di proposte di regolamenti relativi alla Politica di Coesione

I capisaldi del posizionamento della Regione sono:

- la necessità di un bilancio europeo più ambizioso di quello proposto dalla Commissione, in grado di promuovere la crescita di tutte le regioni e la riduzione dei divari territoriali.
- il valore aggiunto di una programmazione e gestione della Politica di Coesione condivisa anche con i livelli regionali, rispettosa del principio di sussidiarietà, e il più possibile vicina e attenta ai cittadini e alle esigenze e potenzialità dei territori che sono specifiche e non uniformabili
- la salvaguardia dell'identità della politica di coesione che persegue obiettivi propri sanciti nei Trattati e non può essere "asservita" al perseguimento di altre finalità, quali la stabilità e il rafforzamento dell'Unione economica e monetaria o l'attuazione del nuovo Pilastro europeo dei diritti sociali
- la necessità di difendere e ribadire, in tutte le fasi del negoziato in sede europea e di programmazione a livello nazionale, la natura strutturale del Fondo Sociale Europeo quale componente ineliminabile della politica di coesione
- l'opportunità di estendere l'esperienza della cooperazione territoriale europea per perseguire **strategie di sviluppo interregionali e macro-regionali**, in particolare nell'area Mediterranea

La Politica di Coesione ha dimostrato di contribuire alla resilienza dell'economia UE, accompagnando la transizione dei territori verso mutamenti dei parametri tecnologici e la costruzione di "capabilities" di sistema, e permettendo allo stesso tempo alle economie locali di mantenere le porte aperte al commercio internazionale con partner strategici.

Le prospettive di crescita per l'Europa dipendono dalla capacità di valorizzare gli asset territoriali e di costruire e rafforzare "dal basso" i vantaggi competitivi dei sistemi economici locali, attraverso politiche di sviluppo regionale "comprehensive". Questo approccio di tipo olistico favorisce il riposizionamento competitivo dei territori anche su scala globale.

Occorre quindi intraprendere nuovi percorsi per costruire strategie di sviluppo interregionali, lungo le catene del valore, secondo l'approccio delle complementarità intelligenti. Si può partire dalle migliori esperienze in ambito Cooperazione Territoriale Europea per sperimentare modalità di cooperazione tra Regioni, sia nella definizione e attuazione di strategie di sviluppo sia nel superamento di criticità e debolezze, anche di natura amministrativa.

Per massimizzare l'impatto della politica di coesione sono necessari una conoscenza approfondita dei territori e delle dinamiche socio-economiche che li caratterizzano ed un coinvolgimento forte degli enti locali e delle regioni. Il rafforzamento di una governance condivisa multilivello sia in fase di programmazione che di attuazione dei programmi risulta essenziale, così come il mantenimento di quell'approccio place-based che a nostro avviso rappresenta il principale valore aggiunto della Politica di Coesione.

1.2.B.7 *Attività di Rete*

Il Nucleo Emilia-Romagna ha partecipato con assidui incontri organizzati da Nuvap nell'ambito del progetto a sostegno della Rete dei Nuclei e del Sistema Nazionale di Valutazione, ritenendoli preziose occasioni di confronto e scambio con altri nuclei delle amministrazioni regionali e centrali e anche di acquisizione di competenze utili allo

svolgimento delle funzioni attribuite dalla legge costitutiva e ulteriormente rafforzate con riferimento al processo di valutazione della programmazione 2014-20 dall'Accordo di Partenariato.

In particolare, nel periodo di riferimento il Nucleo ha partecipato alle seguenti attività e incontri nell'ambito della Rete:

- partecipazione incontro della Rete dei Nuclei del 20 febbraio 2018
- partecipazione e intervento all'incontro di Rete promosso e ospitato a Cagliari dal Nucleo di valutazione della Regione Sardegna in collaborazione con il Nuvap il 20 marzo 2018
- partecipazione e intervento all'incontro del Sistema Nazionale di Valutazione su esempi di utilizzo di Open Coesione per monitoraggi valutativi della Politica di Coesione promosso da NUVAP e tenuto il 28 maggio 2018
- partecipazione alla giornata di lavoro della Rete per la coprogettazione dell'Osservatorio dei processi valutativi tenutosi il 12 settembre
- partecipazione e intervento all'incontro del Sistema Nazionale di Valutazione su analisi articoli relativi a monitoraggio, valutazione e comunicazione dei dati contenuti nella proposta di regolamento di disposizioni comuni della Commissione Europea, tenutosi il 10 ottobre 2018
- partecipazione e intervento all'incontro del Sistema Nazionale di Valutazione sui dati e le valutazioni da utilizzare per leggere la politica di coesione tenutosi a Roma il 13 novembre 2018
- partecipazione incontro della Rete dei Nuclei dell'11 dicembre 2018

Complessivamente il Nucleo Regione Emilia-Romagna ha partecipato a 7 appuntamenti tra incontri della Rete dei Nuclei ed incontri del Sistema Nazionale di Valutazione, soddisfacendo pienamente il criterio di partecipazione collegato alla chiave di riparto delle risorse del Fondo di Cofinanziamento ex art. 1 della Legge 144/99.

1.2.B.8 Comunicazione e diffusione dei risultati

Il Nucleo ha curato la riorganizzazione e aggiornamento di una sezione del portale regionale dedicata all'informazione sugli ambiti unitari e/o trasversali della nuova programmazione 2014/2020: tale sezione contiene anche le informazioni sul Piano di rafforzamento amministrativo. Inoltre, il Nucleo collabora con la Cabina di Regia della comunicazione del POR FESR per la definizione della strategia del Piano di Comunicazione e degli strumenti di comunicazione, con particolare riferimento alla comunicazione delle strategie regionali e del contributo congiunto dei Fondi alla loro realizzazione.

Il Nucleo ha inoltre collaborato alla riorganizzazione complessiva del portale regionale Europamondo (rinominato in Fondieuropei), nel quale era ospitata la sezione sopra descritta, nell'ambito dell'aggiornamento di tutti i portali regionali in modo da rispettare le Linee Guida Agid.

La sezione curata dal Nucleo si trova al seguente indirizzo:
<https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/fondi-strutturali>

2 Autovalutazione degli impatti

2.1 Casi di impatto significativo

L'**impatto** delle attività svolte dal Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici nel periodo di riferimento sono valutabili sia in termini di **atti amministrativi** adottati, in particolare di Delibere di Giunta Regionale, sia in termini **organizzativi** sia infine in termini di **policy**. Riportiamo in primis una tabella riepilogativa delle Delibere di Giunta Regionale che hanno adottato Piani, dispositivi, ipotesi di strutture organizzative sviluppati da o con il contributo prevalente del Nucleo di valutazione, con riferimento alla programmazione 2014-20 dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei:

CONTENUTO	Estremi DGR	Data DGR
Rafforzamento della struttura di coordinamento e delega specifica all'assessore al coordinamento delle politiche europee allo sviluppo. Attribuzione di funzioni di supporto al Comitato permanente al Nucleo	32/2015	26/01/15
Approvazione del documento finale PRA	227/2015	11/03/15
Attuazione delle misure per il soddisfacimento delle CEXA B4 e B5	909/15	13/07/15
Identificazione delle aree pilota regionali candidabili alla SNAI	1111/2015	03/08/15
Costituzione Comitato interdirezionale per il monitoraggio e la valutazione del Patto per il Lavoro, di cui il Nucleo è segreteria tecnica	1646/2015	02/11/15
Definizione dei dispositivi di attuazione della SNAI	473/2016	04/04/16
Attivazione presidio regionale Aiuti di stato	1182/2016	25/07/16
Adozione Piano Regionale Unitario delle valutazioni e attivazione della struttura di governo del Piano	1225/2016	01/08/16
Approvazione delle modalità operative per l'attuazione della SNAI. Approvazione dei protocolli di intesa tra regione Emilia-Romagna e le aree interne Appennino Emiliano e Basso Ferrarese	395/2017	05/04/2017
Approvazione della strategia di area dell'Appennino Emiliano	2045/2017	20/12/2017
Approvazione del Piano di promozione della cittadinanza europea 2018	1449/2018	10/09/2018
Approvazione schema APQ Appennino Emiliano	1108/2018	9/7/2018
Approvazione strategia Basso Ferrarese	2204/2018	17/12/2018
Approvazione del Piano di rafforzamento amministrativo 2018-2019 Regione Emilia-Romagna	1534/2018	24/09/2018

I provvedimenti sopra-riportati hanno evidentemente un **impatto** fondamentale sull'azione dell'amministrazione regionale, sulla sua **organizzazione** e sui flussi di lavoro.

Dal punto di vista dell'organizzazione si pensi alla **struttura di coordinamento dei Fondi**, rappresentata a pagina 7, che opera con due tavoli di lavoro interdirezionali (Conferenza dei Direttori e Comitato Permanente) e una serie di gruppi di lavoro tematici, anch'essi interdirezionale e inter-servizi, nei quali il Nucleo svolge una importante funzione di **snodo e facilitazione dei processi** per il presidio di importanti funzioni trasversali

Tra i gruppi di lavoro attivati, particolarmente articolato per le strutture che coinvolge è quello che presidia la **Strategia Nazionale Aree Interne** che come politica agisce su trasporti, istruzione, sanità, associazionismo istituzionale, agenda digitale, sviluppo locale e

produttivo. Il gruppo di lavoro è operativamente coordinato dal Nucleo, e coinvolge tutte le autorità di gestione dei programmi regionali europei e i settori implicati. Ad oggi ne fanno parte: Adg Por Fesr, AdG Por Fse, AdG Psr, trasporti, Istruzione, Sanità, Agenda digitale, Riordino istituzionale.

Si pensi ancora alla **struttura regionale di presidio sugli aiuti di Stato**, che identifica un Referente Regionale unico sugli aiuti, incaricato di curare le funzioni ad alta trasversalità in tema di aiuti (controllo ex ante sugli atti della presenza degli aiuti, gestione delle banche dati Aiuti Sani, Sari e più di recente Registro Nazionale Aiuti, referente in conferenza Stato-Regione) e una rete di referenti regionali che operano in tutte le strutture regionali investite dal tema. L'ipotesi originaria della **struttura organizzativa a rete** e la definizione dei flussi di lavoro è stata curata dal Nucleo.

Si pensi alla **struttura di governo del Piano Regionale Unitario delle valutazioni 2014-20**, che fa capo al Direttore del Nucleo e che si articola in un Gruppo di pilotaggio partecipato dai responsabili dei Piani di valutazione dei programmi regionali ed uno Steering Group Unitario, partecipato da esperti interni all'amministrazione ma anche componenti del partenariato e beneficiari in rappresentanza dei temi rilevanti delle valutazioni trasversali, quali la Strategia Regionale di specializzazione intelligente, le politiche per l'occupazione connesse al Patto per il lavoro, l'attuazione dell'Agenda digitale regionale, la riduzione dell'impatto ambientale delle politiche di sviluppo in termini di emissioni. Anche in questo caso si tratta di una struttura a rete in cui il Nucleo svolge un ruolo di **facilitatore** per promuovere una collaborazione tra risorse e strutture appartenenti a direzioni diverse al fine di superarne la visione settoriale e contribuire alla **valutazione congiunta delle politiche regionali** che presentano gradi significativi di interdipendenza.

Si pensi infine alla **struttura** attivata per il **monitoraggio del Patto per il Lavoro** che fa capo all'Assessorato al coordinamento delle politiche europee e che attraverso una segreteria tecnica si irradia in **tutte** le direzioni e strutture regionali.

L'**impatto in termini di policy** per quanto riguarda le Politiche di Coesione è altresì molto significativo, non solo per il contributo del Nucleo ma per la scelta forte della Giunta regionale di dotarsi di un Documento Strategico per la programmazione dei Fondi Europei e di una struttura che ne presidiasse l'attuazione, al fine di **migliorare l'efficienza** delle Autorità di Gestione in termini di tempi e di semplificazione delle procedure (attraverso le misure del PRA ed i piani di attività legate alle cexa), ma anche l'efficacia delle misure messe in campo, ponendo grande attenzione ad una valutazione congiunta degli esiti degli interventi finanziati dai programmi (Piano Unitario di Valutazione).

2.2 Rete e soggetti di riferimento del Nucleo

2.2.A Soggetti interni alla propria Direzione

Il Nucleo di valutazione supporta il Direttore Generale nelle attività di coordinamento delle politiche europee e di valutazione delle policy strategiche, elaborando note e contributi e partecipando ai tavoli tecnici e istituzionali interni ed esterni all'amministrazione. Per quanto attiene ai rapporti interni alla Direzione il Nucleo intrattiene rapporti di stretta collaborazione con il Servizio Affari legislativi e aiuti di stato per le tematiche inerenti la disciplina degli Aiuti di stato e con il Servizio Organizzazione e sviluppo per quello che concerne la progettazione e pianificazione di attività formative in attuazione degli interventi di rafforzamento previsti nel PRA e nei piani di lavoro per l'assolvimento delle condizionalità

ex ante generali. Collabora con il Servizio Riordino, sviluppo istituzionale e territoriale nelle attività di affiancamento alle Unioni per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne. Collabora con l'Autorità di Gestione del Programma Adrion, che è collocato presso la DG REII, sia per lo svolgimento di attività di valutazione di progetti, sia per l'elaborazione di contributi che tengano conto dell'esperienza del Programma in relazione all'attuazione della Macro-strategia adriatico ionica.

Il Nucleo si relaziona con il Servizio Delegazione della Regione presso l'Unione Europea per contributi su temi relativi al dibattito sul futuro della Politica di Coesione e alla partecipazione alle consultazioni lanciate dalla Commissione Europea in collegamento con la definizione del Quadro Finanziario Pluriennale. Infine, collabora con il Servizio statistica nelle attività più squisitamente di valutazione.

Il Nucleo collabora attivamente con il Servizio ICT regionale per tutte le attività che prevedono l'impiego di sistemi di analisi e consultazione di dati strutturati: i principali filoni di attività consistono nel progetto SPRING (del quale il nucleo e il Servizio ICT sono coordinatori in maniera congiunta) e nel monitoraggio del Patto per il lavoro (che avviene attraverso un sistema informativo dedicato). Ad essi, nell'ultima parte del 2018, si affianca l'avvio di un progetto sperimentale per la costituzione di un "data lake" nel quale far confluire tutti i dati, provenienti dalle origini più disparate (sia interne sia esterne all'Amministrazione), che sono potenzialmente attinenti con le attività seguite dal Nucleo stesso. L'obiettivo è disporre di una sorta di "repository" smart e cloud-based dal quale sia possibile attingere per effettuare attività di analisi, modellizzazione e integrazione di dati di diversa origine per arrivare a disegnare, in base alle esigenze che si manifestano nel corso del tempo, cruscotti ad hoc per la fruizione e la consultazione dei dati stessi.

2.2.B Soggetti interni all'amministrazione regionale

Nel suo ruolo di struttura di supporto al Comitato permanente per il coordinamento e l'integrazione della programmazione 2014-20 il Nucleo intrattiene rapporti molto frequenti e intensi con le Autorità di Gestione del Por FESR, POR FSE, PSR, e con le strutture tecniche che presidiano l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione dei programmi all'interno di ciascuna direzione cui fa capo l'Autorità di gestione (DG Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, DG Agricoltura).

Collabora inoltre con il Gabinetto della Giunta, presso cui è collocato il presidio dell'attuazione dell'agenda digitale regionale, la Cabina di Regia per l'internazionalizzazione, l'Autorità di Audit.

Infine, opera a supporto dell'Assessore al coordinamento delle politiche europee, per la predisposizione di note, contributi, presentazioni sulle attività di competenza, anche in raccordo con le strutture tecniche dell'assemblea legislativa laddove l'assessore sia chiamato ad intervenire nei lavori della Commissione I o in assemblea.

Il Nucleo collabora anche con l'Assemblea legislativa, in particolare con la Responsabile del supporto giuridico e attuazione della legislazione europea della Direzione Generale e con la segreteria della Commissione Affari istituzionali ed europei, per l'analisi congiunta delle proposte legislative nell'ambito della partecipazione al negoziato sul pacchetto Coesione e sul Quadro Finanziario Pluriennale 2021-27.

2.2.C Soggetti esterni all'amministrazione

Come si è già detto il Nucleo cura il raccordo con le strutture nazionali che presidiano la Politica di Coesione, nei suoi diversi aspetti di programmazione, attuazione nel rispetto della normativa Europea, monitoraggio e valutazione e quindi con il Dipartimento Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio, l'Agenzia per la Coesione, il Comitato Tecnico Nazionale Aree Interne, la Segreteria Nazionale per i Piani di Rafforzamento Amministrativo, il Dipartimento Politiche Europee, il Dipartimento della Funzione Pubblica, il Nuvap, il NUVER. Inoltre, dialoga con gli organismi di coordinamento tra Regioni in Conferenza delle Regioni e partecipa alle attività del Sistema Nazionale di Valutazione e della Rete dei nuclei di valutazione delle amministrazioni regionali e centrali.

2.3 Elementi di forza e debolezza

Un elemento di forza del Nucleo di valutazione è rappresentato dalla sua capacità di innervare l'amministrazione, favorendo l'adozione di una visione unitaria nella programmazione, attuazione, monitoraggio e soprattutto valutazione dei programmi regionali e promuovendo l'integrazione delle misure attuative, anche alla scala territoriale. Rispetto a questa funzione di finalizzazione dei Fondi Europei a politiche di sviluppo che si dotino di strumenti precisi di monitoraggio e definiscano i propri risultati attesi con target e indicatori misurabili, l'appartenenza del Nucleo alla Rete dei nuclei di valutazione delle amministrazioni regionale e centrali e l'operare della Rete quale community di riferimento rappresenta sicuramente un valore aggiunto.

Un elemento di debolezza riscontrato è la tendenza alla riduzione progressiva dell'allocazione finanziaria al Fondo di cofinanziamento di cui alla L. 144/1999 destinato ai Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, in un quadro che invece ne vede aumentati i compiti e le funzioni in ambito valutativo e di supporto alla programmazione delle politiche previste dall'Accordo di Partenariato 14-20.

3 Rendiconto economico

SCHEMA RENDICONTAZIONE DEI COSTI				
Voce di spesa	Impegni gennaio-dicembre 2018		totale impegni	note
	Risorse proprie e altre fonti	Risorse CIPE		
Compensi per componenti esterni	0,00	186.500,00	186.500,00	Totale impegni su capitoli di bilancio dedicato "Spese per consulenze per la costituzione e funzionamento del Nucleo di valutazione L. 144/99"
Compensi per componenti interni (inclusi oneri sociali e rimborso comandati)	36.650,41	0,00	36.650,41	Giornate uomo dedicate da componenti interni e relativo costo (bilancio regionale)
Gettoni di presenza	0,00	0,00	0,00	
Segreteria tecnica	0,00	0,00	0,00	
Consulenze, studi, ricerche	0,00	48.003,08	48.003,08	Totale impegni su capitolo di bilancio dedicato "Spese per prestazioni professionali specialistiche per la costituzione e funzionamento del Nucleo di valutazione L. 144/99"
Attività di supporto amministrativo	2.955,32	0,00	2.955,32	Giornate uomo dedicate da personale amministrativo (bilancio regionale)
Missioni	0,00	2.383,65	2.383,65	Totale impegni su capitolo di bilancio dedicato "Spese per consulenze per la costituzione e funzionamento del Nucleo di valutazione L. 144/99"
Formazione, convegni, pubblicazioni	0,00	15.128,00	15.128,00	Totale impegni su capitolo di bilancio dedicato "Spese per organizzazione eventi ...per la costituzione e funzionamento del Nucleo di valutazione L. 144/99"
Acquisto o noleggio di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	
Altre spese (specificare)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	39.605,73	252.014,73	291.620,46	
Risorse in natura/costi indiretti				
tipologia risorsa	valore stimato	importo effettivo	% di impiego	
sede				
personale amministrativo				
consumi				
altro (p.e. attività a beneficio di altri nuclei e/o della Rete)				
Costi indiretti (15% costi di personale)*	33.915,86			
Totali				
* Costi indiretti calcolati in una percentuale pari al 15% dei costi di personale, in analogia con il calcolo dei costi indiretti nei progetti di Cooperazione Territoriale Europea finanziati dal FESR, asse assistenza tecnica				

4 Attività future del Nucleo

4.1 Piano di attività future del Nucleo

Le attività che sono state attribuite al Nucleo di valutazione per effetto dei provvedimenti sopra-descritti, nella sua qualità di segreteria tecnica del Comitato permanente per il coordinamento e l'integrazione dei Fondi SIE ma anche nella sua funzione prevista nell'Accordo di Partenariato di struttura che presidia la qualità della valutazione, la diffusione dei risultati della stessa e l'accrescimento della cultura valutativa nelle amministrazioni per il periodo 2018-2020 sono riportate nel cronogramma seguente, che dà conto anche della continuità con le attività avviate nel biennio precedente (in azzurro le attività di tipo progettuale, in giallo quelle continuative).

	2016	2017	2018	2019	2020
Condizionalità ex-ante generali					
Accompagnamento attuazione piani di azione B4 e B5 e progetto formativo cexa generali					
Piano di Rafforzamento Amm.					
Report di monitoraggio del PRA 15/17					
Autovalutazione PRA15/17					
Stesura PRA 18/19					
Monitoraggio PRA 18/19					
Attività formative valutazione, aiuti, appalti					
Attività trasversali					
Strategia Nazionale per le Aree Interne: coordinamento AdG fondi SIE e accompagnamento ai territori					
Stesura capitolati e affidamento servizi valutativi					
Attuazione del Piano unitario di Valutazione: politiche trasversali					
Implementazione SPRING					
Monitoraggio del Patto per il lavoro					
Progetto "Data lake"					
Indagine valutativa politiche di ricostruzione area del sisma del 2012					
Indagine valutativa sul valore aggiunto del metodo del Patto per il Lavoro					
Contributo dibattito Politica di Coesione post 2020					
Elaborazione e attuazione Piano promozione della cittadinanza Europea					

Le priorità del Nucleo per l'anno 2019 sono:

-partecipazione al negoziato sui regolamenti della Politica di Coesione 2021-27 ed elaborazione di un Documento strategico regionale che definisca gli indirizzi per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2021-27 in un quadro

di integrazione con le politiche di sviluppo regionale, traguardando i risultati di legislatura al post 2020

- presidio delle valutazioni trasversali di policy previste nel Piano Regionale Unitario e sviluppo di un'indagine valutativa che valorizzi l'esperienza del Patto per il Lavoro attraverso un benchmark con modelli di governance attivati in altri paesi e illustri il valore aggiunto del percorso avviato ed il suo contributo alla creazione di un ambiente favorevole agli investimenti, all' ownership condivisa delle politiche di sviluppo, alla generazione di nuove misure di intervento

- implementazione del sistema di monitoraggio unitario geo-referenziato degli investimenti realizzati con i Fondi SIE e Fondo Sviluppo e Coesione con i dati disponibili sulla Cooperazione Territoriale Europea e sui Programmi Tematici a gestione diretta della Commissione Europea, a partire da Horizon 2020, per una lettura integrata della ricaduta complessiva delle iniziative avviate dal sistema regionale finalizzata alle scelte strategiche per la programmazione delle politiche regionali post 2020

- sottoscrizione degli ulteriori 3 Accordi di Programma Quadro per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne sul territorio regionale ed elaborazione di uno studio che illustri "la via emiliana-romagnola" allo sviluppo locale delle aree interne valorizzando l'esperienza di governance multilivello con un forte presidio sull'integrazione delle politiche settoriali ed europee alla scala territoriale

- coordinamento attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo della Regione 2018-19 per il consolidamento della capacità istituzionale della macchina regionale ed il potenziamento delle iniziative di capacity building rivolte al sistema degli enti locali

- elaborazione ed approvazione in assemblea legislativa del Programma triennale per la promozione della cittadinanza europea

- coordinamento attività di monitoraggio dell'avanzamento delle misure intraprese nell'ambito del Patto per il Lavoro ed elaborazione rapporto di fine legislatura

- partecipazione assidua e pro-attiva agli incontri della Rete dei Nuclei e del Sistema Nazionale di Valutazione per il consolidamento della community sui temi del monitoraggio, valutazione, comunicazione e diffusione degli impatti delle politiche pubbliche.